

TRAFFICO/2 In quattro anni i passaggi di tir sulla est esterna sono passati da 11 a 20 mila **"Bisonti" deviati su Tem e bretelle, ma a respirare è solo la via Emilia**

Nell'hinterland a sud di Milano restano da risolvere i nodi di Paullese, Cerca e Sordio-Bettola

di **Barbara Sanaldi**

Snodi commerciali, industriali e logistici alle porte di Milano e a ridosso di quella che è la "colonna dorsale" del sistema-Italia, la A1 - Autostrada del Sole, accompagnata da una fitta rete di arterie "ad alto scorrimento", e il Sudmilano è considerato uno dei nodi viabilistici tra i più importanti per movimentazione, smistamento e transito delle merci.

Parla di una massiccia presenza quotidiana di mezzi pesanti, di medie e grandi dimensioni, la fotografia del sistema viabilistico del Sudmilano, dove una parziale, ma significativa, svolta è arrivata con l'apertura, dal 2015 ad oggi, di una rete di nuovi collegamenti previsti a compensazione per la realizzazione della nuova **Tangenziale est esterna**, quella **Teem-A58** che a sua volta ha portato ad uno sgravio, ancora in fase di consolidamento, del traffico sulla rete stradale dell'intera area.

Per raccontare della presenza di traffico pesante nel Sudmilano si



Mezzi pesanti in transito sulla **Tem**: i dati segnalano un costante aumento

parte dalla presenza, a ridosso di A1 e sistema delle tangenziali, di una fitta rete di poli industriali e commerciali, con una forte richiesta di movimentazione merci e l'esigenza di collegare in tempi ridotti nord-sud e est-ovest. A completare la "mappa" dei percorsi, la rete viabilistica del Sudmilano che comprende arterie ad alto scorrimento come la ex statale Paullese e le provinciali Binasca, Sordio-Bettola e Cerca, in una fitta rete di connessioni quoti-

dianamente percorsi da mezzi pesanti che utilizzano il sistema viabilistico sudmilanese non solo per raggiungere mete "locali" ma anche come itinerari trasversali alternativi a tangenziali ed autostrade.

È il caso della provinciale Cerca, fino al 2015 unica alternativa alle tangenziali est ed ovest, e di Binasca e Sordio-Bettola. La realizzazione della **Tangenziale est esterna**, 33 chilometri tra Agrate e Vizzolo, con raccordi diretti con A1, A4 e A35,

che ha previsto anche una serie di nuove "tangenzialine" a servizio delle aree più congestionate del Sudmilano (tra le opere realizzate i collegamenti Cerca-Binasca, via Emilia-Santangiolina, Santangiolina-Binasca) ha in parte consentito di spostare e fluidificare i transiti di mezzi pesanti nei tratti più congestionati.

Da segnalare, la chiusura al transito pesante del tratto melegnanese della via Emilia dopo l'apertura del nuovo sistema viabilistico che ha creato una rete completa di nuovi collegamenti. E gli ultimi dati diffusi sulla situazione traffico parlano di un costante aumento di transiti di mezzi pesanti sulla A58, con un lento ma costante spostamento dei "bisonti" dalla viabilità ordinaria alla nuova tangenziale: i transiti segnalati sono passati dagli 11mila passaggi nel 2015 agli oltre 20mila attualmente stimati, con un calcolo teorico che racconta di 17,5 chilometri di mezzi pesanti quotidianamente "sottratti" al traffico dell'area metropolitana.

Ancora da risolvere, in attesa di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza, i nodi Paullese, con l'attesa per l'avvio dei lavori di riqualificazione nel tratto lodigiano, e della Sordio-Bettola e Cerca, tuttora congestionate. ■